

Marco DELLACASA &amp; Giovanni DELLACASA

**Johan Friedrich Gmelin: un autore negletto.**

**Riassunto** - Si pongono in evidenza i problemi relativi alla citazione dei taxa presenti nella XIII edizione del “Systema Naturae” di Linné a cura di Gmelin.

**Abstract** - *Johan Friedrich Gmelin: a neglect author.*

The problems regarding the name of the taxa present in the XIII edition of “Systema Naturae” by Gmelin, are sketched.

**Key words:** Systema Naturae, Gmelin, bibliography, nomenclature

Edward Donovan nel volume XII (1807) della sua monumentale “Natural History of British Insects (1792-1811) cita, a pagina 31, *Scarabaeus sordens* Gmelin, 1790 (1546.413) come dubbio sinonimo di *Scarabaeus coprinus* Marsham, 1802 (current status: = *foetidus* Herbst, 1783).

Il nome di Gmelin non figura, almeno per quanto a nostra conoscenza, in alcun altro lavoro riguardante gli Aphodiidae (*sensu lato*). Ovviamente anche i nostri archivi presentano tale omissione e ciò ha suscitato il nostro interesse di “bibliography hunters”.

Johan Friedrich Gmelin (Tubingen, 8.8.1748 – Göttingen, 1.11.1804), biologo, botanico ed entomologo tedesco, fu contemporaneo di Geoffroy, Fabricius, Herbst, Olivier, Panzer e di altri famosi entomologi del XVIII secolo. Tuttavia, contrariamente a tali notissimi autori, Gmelin è raramente citato in bibliografia anche dai suoi contemporanei (ad esempio, da Fabricius) malgrado nelle sue opere abbia descritto centinaia di nuovi taxa.

Gmelin è il curatore della XIII edizione del “Systema Naturae” di Linné che fu pubblicata tra il 1788 ed il 1793 ed è costituita di tre volumi. Il primo volume è suddiviso in sei parti. Le parti IV e V riguardano gli insetti e furono pubblicate nel 1790 (Hopkinson, 1908). Il frontespizio recita “Caroli a Linné, Systema Naturae per Regna tria Naturae. Editio decima tertia, aucta, reformata. Cura Jo. Frid. Gmelin. Lipsiae”. Sebbene sia riferita come XIII edizione del “Systema Naturae” di Linné essa più propriamente dovrebbe essere considerata un lavoro originale di Gmelin in quanto comprende sia la descrizione di un gran numero di nuovi taxa sia innovativi arrangiamenti. La stesura dell’opera è simile a quella di Linné: tutti i taxa hanno nomenclatura binomiale, numero progressivo, eventualmente uno o più riferimenti bibliografici, indicazione della “patria”, note sulla bionomia e spesso considerazioni sistematiche.

Malgrado tutto ciò, questo lavoro non ebbe la considerazione di cui godettero altre opere contemporanee. I nomi nuovi di Gmelin più numerosi sono certamente quelli che riguardano gli insetti e la loro omissione è probabilmente dovuta alla scarsa rilevanza data alla bibliografia dagli autori suoi contemporanei. In pratica i nomi specifici di Gmelin possono essere raggruppati in quattro categorie:

1. nome (e descrizione) formulato da Gmelin senza alcun riferimento ad altro autore e che quindi deve essere considerato originale e valido nomenclatorialmente;
2. nome formulato da Gmelin sulla semplice base della descrizione di un taxon non denominato da un autore più antico, ovvero formulato da un autore più antico in un lavoro considerato non pubblicato validamente per un qualsiasi motivo e riadottato validamente da Gmelin. Ad esempio per *Scarabaeus sordens*, Gmelin cita come riferimento bibliografico “Mus. Lesk.” e quindi si riferisce al lavoro di J. J. Zschachi (1788: 2.21) che descrive ma non denomina il taxon e pertanto, come gran parte dei taxa inclusi in tale lavoro, non è nomenclatorialmente valido al contrario del nome formulato ex novo da Gmelin che ovviamente ne è l’autore;
3. nome nuovo formulato da Gmelin per un taxon descritto validamente e con nome diverso da un autore più antico (*nomen novum innecessum*). Il nome di Gmelin è ovviamente sinonimo juniore, ma dovrebbe comunque comparire fra le citazioni bibliografiche del taxon;
4. nome formulato da un autore più antico e citazione bibliografica del relativo lavoro che risulta validamente pubblicato. Anche in questo caso l’omessa citazione dell’utilizzo del nome da parte di Gmelin nello “specchio sinonimico” di un qualsiasi taxon non ha alcuna rilevanza nomenclatoriale.

Occorre peraltro necessariamente notare che i nomi dei taxa nuovi descritti da Gmelin creano non pochi problemi ai tassonomi. Infatti, anche se si può mettere in discussione l’acume sistematico di Gmelin non si può inficiare la validità nomenclatoriale dei suoi nomi. Sfortunatamente tutti i taxa nuovi hanno come base esclusivamente la descrizione e non degli esemplari, ad eccezione dei casi in cui Gmelin (ad esempio *S. sordens*) fa riferimento ad un altro autore. L’esemplare utilizzato da quest’ultimo o le relative figure possono essere considerati materiale tipico.

Attualizzare per comparazione delle descrizioni le specie di Gmelin con quelle correntemente conosciute è probabilmente impossibile e in ogni caso i loro nomi devono essere considerati “*nomina oblita*” o

al massimo “*nomina dubia*” qualora ne fosse riconosciuto almeno il genere di appartenenza. Ciò non toglie il rammarico che un lavoro di così ampio respiro

sia stato quasi completamente e per così lungo tempo ignorato.

#### BIBLIOGRAFIA

- DONOVAN E., 1807 - The Natural History of British insects; explaining them in their several states, with the periods of their transformations, their food, oeconomy, & c. together with the history of such minute insects as require investigation by the microscope. The whole illustrated by coloured figures, designed and executed from living specimens. (F. & C. Rivington) London. 12: 1-102
- HOPKINSON J., 1908 - Dates of publication of the separate parts of Gmelin's edition (13<sup>th</sup>) of the “Systema Naturae” of Linnaeus. *Proceedings of the zoological Society of London* [1907]: 1035-1037
- LINNÉ C., 1790 (†) - Caroli a Linné, Systema Naturae per Regna tria Naturae. Editio decima tertia, aucta, reformata. Cura Jo. Frid. Gmelin. Lipsiae. 1 (4): 1517-2224
- SPILMAN T. J., 1967 - Gmelin's 13th edition of the Systema Naturae: a case neglect. *Entomological News*, 78: 169-171
- ZSCHACHI J. J., 1788 - Museum N. G. Leskeanum. Pars entomologica ad Systema Entomologiae cl. Fabricii ordinata. (*Bibliopolio I.G. Mülleriano*) Lipsiae. 1-136

#### Indirizzi degli Autori:

- M. Dellacasa: Museo di Storia Naturale e del Territorio, Università di Pisa, Via Roma, 79 – 56011 Calci (Pisa); e-mail: [dellacasa@museo.unipi.it](mailto:dellacasa@museo.unipi.it)
- G. Dellacasa: Via Talamone 31/19 – 16127 Genova; e-mail: [dellacasag@alice.it](mailto:dellacasag@alice.it)